



CULTURA, NAZIONALE

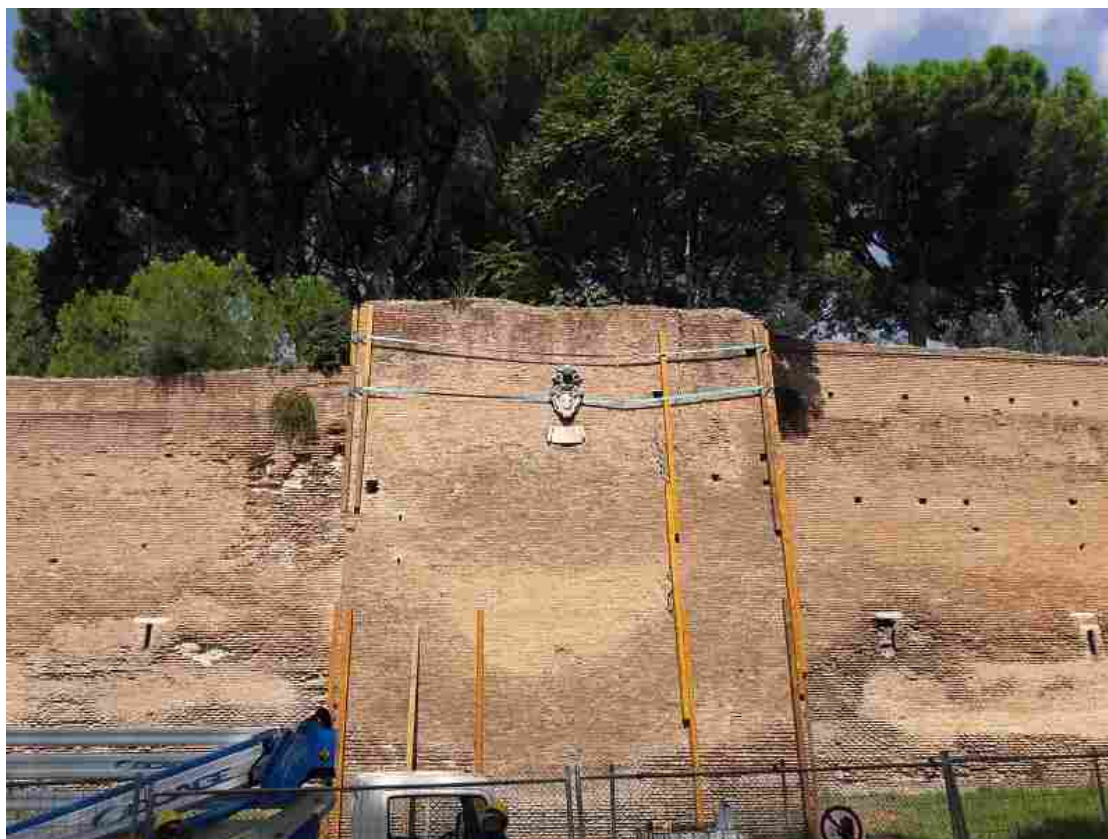
# Sensori di ADAMO in aiuto delle Mura Aureliane

7 DICEMBRE 2018 by CORNAZ



0

Parte il progetto ADAMO per la conservazione e il restauro del patrimonio culturale dell'area romana: installati sensori per monitorare gli effetti di smog e traffico sulle Mura Aureliane



Sensori hi-tech per monitorare gli effetti di smog e traffico sulle **Mura Aureliane**, ma anche indagini laser

per il restauro di **Palazzo Chigi** ad Ariccia. Sono alcune delle attività iniziali del **progetto ADAMO** per la conservazione e il restauro del patrimonio culturale dell'area romana, coordinato dall'**ENEA** e finanziato dalla **Regione Lazio** all'interno del nuovo **Distretto Tecnologico per i beni e le attività Culturali (DTC)**.

ADAMO (**A**nalisi, **D**iagnostic**A** e **M**onitoraggio) prevede una collaborazione diretta con le aziende del settore e il trasferimento delle più sofisticate tecnologie per il patrimonio storico sviluppate dall'Agenzia e dai sette partner del progetto come **CNR**, INFN, le tre università pubbliche di Roma "La Sapienza", Tor Vergata e Roma 3 e quella della Tuscia.

Per ogni sito sono già stati individuati gli interventi e le tecnologie da mettere in campo: sulle **Mura Aureliane**, nel tratto in prossimità di **Porta San Sebastiano**, ad esempio, verranno posizionati sensori hi-tech per monitorare gli effetti prodotti sulla struttura di traffico ed eventi naturali come i terremoti, ma anche di temperatura e umidità; nel **Parco archeologico di Centocelle**, ricercatori, archeologi e restauratori lavoreranno insieme per ricostruire la storia di **Villa della Piscina** e la cronologia delle diverse fasi costruttive; a **Palazzo Vescovile** di Frascati sarà verificato lo stato di conservazione degli affreschi e dei dipinti murali come a **Villa Mondragone** di Monte Porzio Catone, dove oltre ai dipinti, le tecnologie scandaglieranno le condizioni di salute delle fontane; a **Palazzo Chigi** di Ariccia le indagini hi-tech permetteranno di studiare reperti unici, come arredi e decorazioni in cuoio da parete, oltre a preziose tele e busti marmorei presenti negli storici appartamenti al piano nobile.

"Finora abbiamo individuato **sei diversi siti storici all'interno della città metropolitana di Roma**, ponendo particolare attenzione a quel patrimonio culturale che non rientra nei tradizionali circuiti turistici. Questi luoghi, sui quali verrà effettuata anche un'analisi di tipo storico e socio-economico, rappresenteranno un banco di prova per le nostre tecnologie ma anche un'opportunità di incontro e di collaborazione con le aziende e i professionisti del settore, come archeologi e restauratori", spiega **Roberta Fantoni**, responsabile della Divisione ENEA "Tecnologie fisiche per la sicurezza e la salute".

Tra le tecniche che verranno messe in campo dal progetto ADAMO ci sono, ad esempio, la fluorescenza indotta da laser nell'ultravioletto e la spettroscopia Raman che permettono di ricavare, in maniera rapida e senza rischio per l'opera d'arte, informazioni sui materiali, stato di conservazione, presenza di eventuali ritocchi dell'artista o di precedenti restauri della superficie pittorica e poi la fluorescenza a raggi X e le indagini mediante radiazione nell'infrarosso e nel THz per analizzare l'opera al di sotto della sua superficie.

Oltre al progetto ADAMO, di cui ENEA è coordinatore, l'Agenzia parteciperà a "SISMI" sulle tecnologie per il miglioramento della sicurezza e la ricostruzione dei centri storici in area sismica e a "ECODIGIT" per la creazione di un ecosistema digitale che permetta la fruizione e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Tutte queste iniziative fanno parte del **Centro di eccellenza del Distretto tecnologico per i beni e le Attività Culturali del Lazio** finanziato dalla Regione con 6 milioni di euro e a cui hanno aderito tutte le università pubbliche del Lazio (La Sapienza, in qualità di capofila, Tor Vergata, Roma Tre, Tuscia, Cassino e Lazio Meridionale) e gli enti di ricerca **CNR**, ENEA e INFN, per un totale di 800 ricercatori con

esperienza nel settore dei beni culturali, 400 tra assegnisti, contrattisti e post-doc e vari spin-off.

TAGS: BENI CULTURALI, ENEA, MURA AURELIANE, SENSORI



CORNAZ

## Related News



Dai microbi soluzioni per migliorare le catene alimentari



SENTINEL controlla l'impatto dei Tir su ponti e viadotti



ENEA raddoppia i progetti di ricerca Ue



Rischio sismico: arriva marchio Sisma Safe per edifici



Pastorizzazione alimenti: ENEA realizza prototipo green



Energia: nuovo metodo per purificare il biogas

[CONTATTI](#)

[PRIVACY POLICY](#)

[VERSIONE PDF](#)

